

«Le carceri sono affollate come prima dell'indulto»



Giocchino Veneziano

●●● Un detenuto ha aggredito un ispettore della polizia penitenziaria, sferrandogli un pugno. L'intervento di un collega ha scongiurato conseguenze più pesanti per il malcapitato. Quanto accaduto ha scatenato l'ennesima presa di posizione delle organizzazioni sindacali di categoria che da anni denunciano le condizioni di invivibilità delle carceri di San Giuliano. Invivibilità da imputare a due fattori: la carenza di personale e i sovraffollamento dell'istituto penitenziario. «La situazione - dice Giocchino veneziano, responsabile della Uil - non è più gestibile, considerato che il numero esiguo di personale in servizio si è assottigliato ancora di più a seguito della gestione della scorta e tutela di un rappresentante della magistratura, ora in forza al ministero della Giustizia». Gli esponenti sindacali chiedono un incontro urgente con i vertici del Dicastero di Grazia e giustizia «affinché venga trovata una soluzione, visto che le carceri sono affollate come prima dell'indulto. Problema di carattere nazionale che in provincia, zoccolo duro di Cosa nostra, però, deve essere monitorato con il massimo rigore». (*LTO*)